

CITTÀ DI MARSALA
ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2026
PROGRAMMA AMMINISTRATIVO
CANDIDATO SINDACO MASSIMO VINCENZO GRILLO

UN CAMBIAMENTO GIÀ AVVIATO: CONTINUITÀ, RISULTATI E VISIONE

PREMESSA E PRINCIPI GENERALI

Marsala ha avviato negli ultimi anni un percorso concreto di cambiamento, fondato su una visione strategica chiara e su scelte amministrative coraggiose. Un percorso non semplice, che ha richiesto responsabilità, determinazione e capacità di governo.

Nel primo mandato sono state poste le basi di una trasformazione profonda: sono stati programmati e finanziati interventi strutturali, avviati processi di rigenerazione urbana, ristabilito un metodo amministrativo fondato sulla trasparenza, pianificazione e non più sull'emergenza.

Oggi quella trasformazione è in atto e deve essere consolidata, completata e portata a compimento.

Il secondo mandato nasce da qui: non da promesse, ma da un lavoro già avviato. Non da visioni astratte, ma da progetti concreti, finanziati e in molti casi già realizzati o in corso di realizzazione.

Permangono tuttavia criticità strutturali: il rafforzamento del tessuto economico, le opportunità di lavoro per i giovani, la qualità dei servizi, la competitività del territorio, il potenziamento degli uffici comunali. Sfide che richiedono continuità amministrativa, capacità di governo e una visione chiara del futuro.

Non è tempo di tornare indietro.

È il tempo di completare il cambiamento.

Con questo spirito, viene messa al servizio della città l'esperienza istituzionale e amministrativa maturata, insieme alla conoscenza diretta dei bisogni della comunità, costruita attraverso un lavoro costante di ascolto e confronto con cittadini, comitati civici dei quartieri, imprese, associazioni e corpi intermedi

Marsala deve continuare a crescere come città moderna, attrattiva e solidale, capace di valorizzare le proprie risorse e di cogliere le opportunità di sviluppo. Per farlo è necessario un programma ambizioso ma concreto, fondato su interventi realizzabili e sostenibili, in grado di migliorare la qualità della vita dei cittadini.

La comunicazione e la trasparenza continueranno a essere strumenti centrali dell'azione amministrativa, attraverso linguaggi accessibili e strumenti innovativi, per rendere i cittadini partecipi delle scelte e dei risultati.



METODO DI GOVERNO E PARTECIPAZIONE

Il modello di governance già avviato sarà rafforzato e reso ancora più efficace.

L'azione amministrativa continuerà a fondarsi su una stretta integrazione tra indirizzo politico e competenze tecniche, valorizzando le migliori energie del territorio. Gli assessori saranno affiancati da esperti di settore, con l'obiettivo di garantire qualità nelle scelte e rapidità nell'attuazione.

Proseguirà il coinvolgimento di professionalità esterne per l'attuazione di progetti strategici, con criteri legati ai risultati.

Il sistema dei municipi territoriali sarà consolidato come strumento di ascolto e partecipazione, rafforzando il rapporto diretto tra amministrazione e cittadini e garantendo una presenza stabile e operativa nei quartieri.

Le scelte strategiche continueranno a essere orientate da un metodo chiaro: ascolto, confronto, decisione. L'amministrazione si assumerà sempre la responsabilità di decidere, evitando immobilismi e logiche attendiste. Governare significa scegliere, nell'interesse generale.

Piena operatività della digitalizzazione dei servizi comunali

Nel corso del primo mandato l'Amministrazione ha completato un importante percorso di innovazione digitale della Pubblica Amministrazione, dotando il Comune di infrastrutture, piattaforme e strumenti tecnologici avanzati per l'erogazione dei servizi online e la semplificazione dei rapporti con i cittadini.

Si è così costruita una base solida di digitalizzazione dei procedimenti amministrativi, dei servizi anagrafici e tributari, dei sistemi di pagamento e delle piattaforme di interazione con l'utenza.

La nuova fase amministrativa sarà dedicata non più alla sola implementazione tecnologica, ma alla **piena operatività e diffusione dell'utilizzo dei servizi digitali**, attraverso una strategia mirata di accompagnamento, comunicazione e promozione.

In particolare sarà necessario:

- rafforzare le attività di informazione e assistenza ai cittadini per l'utilizzo delle piattaforme digitali e delle app già attivate;
- semplificare ulteriormente l'accesso ai servizi, riducendo le barriere di utilizzo soprattutto per le fasce più fragili della popolazione;
- promuovere l'uso effettivo dei servizi digitali nella vita quotidiana (prenotazioni, pagamenti, certificazioni, segnalazioni);
- integrare i servizi digitali in un sistema unico e intuitivo di "città digitale", facilmente accessibile da smartphone.

L'obiettivo è passare da una fase di innovazione infrastrutturale a una fase di **adozione reale e massiva dei servizi digitali**, affinché la digitalizzazione non sia solo un risultato tecnico, ma un reale miglioramento della qualità della vita dei cittadini e dell'efficienza amministrativa



UN PROGETTO CIVICO PER MARSALA

Il progetto di governo si fonda su una visione civica della città: Marsala come comunità protagonista del proprio destino.

Un progetto che mette al centro la città, i cittadini e le energie vive del territorio, in un rapporto costante tra istituzioni, mondo produttivo e terzo settore.

L'obiettivo è rafforzare un patto sociale capace di generare sviluppo, coesione e opportunità, promuovendo comportamenti virtuosi e responsabilità condivise.

Marsala deve continuare a crescere come sistema, valorizzando il proprio ruolo nel territorio e costruendo relazioni con le realtà limitrofe per intercettare nuove opportunità.

Nessuno deve essere lasciato indietro. La crescita della città deve essere inclusiva, capace di sostenere chi è in difficoltà e di valorizzare ogni talento.

In questa direzione saranno rafforzati strumenti di inclusione e partecipazione, anche attraverso modelli innovativi come il baratto amministrativo e altre forme di collaborazione civica.

LA DIREZIONE È TRACCIATA

Il lavoro svolto ha posto basi solide. Il secondo mandato servirà a trasformare queste basi in risultati pienamente visibili e duraturi.

Marsala è cambiata.

È in atto una trasformazione che non è soltanto strutturale e urbanistica, ma anche profondamente culturale. Un cambiamento che si misura nella crescente partecipazione della comunità, nel senso di appartenenza che si è rafforzato e nella disponibilità concreta di cittadini, associazioni e imprese a contribuire al bene comune.

Ne è prova il coinvolgimento diretto di tanti cittadini e anche di realtà imprenditoriali che hanno scelto di sostenere iniziative di cura e valorizzazione della città, come l'adozione di spazi a verde, la manutenzione di rotatorie, interventi di illuminazione e di riqualificazione urbana.

È questo il segno più evidente di una città che sta maturando, che riscopre il valore della collaborazione e che diventa protagonista del proprio futuro.

Marsala ha iniziato a cambiare. Adesso è il momento di completare questo cambiamento



SICUREZZA

Alla luce dell'esperienza maturata negli ultimi anni, sarà rafforzato e reso pienamente operativo il **Tavolo Tecnico Permanente per la Sicurezza**, quale sede stabile di coordinamento istituzionale.

Il Tavolo, coordinato dal Prefetto o da un suo delegato, vedrà la partecipazione del Sindaco, delle Forze di Polizia, della Protezione Civile e del Comandante della Polizia Municipale. Sarà inoltre previsto il coinvolgimento di un Comitato civico sulla sicurezza, con funzioni consultive, di rappresentanza della cittadinanza organizzata, al fine di favorire un rapporto diretto tra istituzioni e comunità.

L'obiettivo è promuovere un modello di **sicurezza integrata**, che non si limiti al mantenimento dell'ordine pubblico, ma che rafforzi anche la percezione di sicurezza da parte dei cittadini. Essere al sicuro e sentirsi al sicuro devono diventare condizioni concrete e diffuse.

L'azione del Tavolo sarà fondata sui principi di **coordinamento, sussidiarietà e partecipazione**, garantendo uno scambio costante di informazioni tra tutti i soggetti coinvolti e un utilizzo efficiente delle risorse disponibili.

Controllo del territorio e servizi integrati

Sarà ulteriormente potenziato, per quanto di nostra competenza, il sistema dei **servizi integrati di controllo del territorio**, già attivati in coordinamento con la Questura di Trapani, rafforzando la presenza congiunta delle Forze dell'Ordine nelle aree più sensibili, nel centro storico e nei principali luoghi di aggregazione e interesse turistico.

Parallelamente, sarà rafforzata la presenza operativa della **Polizia Municipale**, anche grazie alle nuove assunzioni avviate dopo decenni di blocco.

In tale ambito, saranno istituiti specifici nuclei operativi della Polizia Municipale, sul modello dei cosiddetti "**falchi**", con funzioni di controllo dinamico del territorio, prevenzione e contrasto dei fenomeni di illegalità diffusa, in stretta sinergia con le Forze dell'Ordine. Sarà infine, istituita una

Videosorveglianza e innovazione tecnologica

Un ruolo centrale sarà svolto dal sistema di **videosorveglianza urbana**, già potenziato con l'installazione di oltre 250 telecamere collegate alle Forze di Polizia.

Nel secondo mandato, tali strumenti saranno resi pienamente operativi attraverso l'attivazione di una **centrale unica di monitoraggio (sala regia)**, dotata di sistemi avanzati di controllo e analisi, anche mediante tecnologie innovative, per migliorare la capacità di prevenzione, intervento e ricostruzione degli eventi.

Nell'ambito del rafforzamento della sicurezza urbana e della presenza istituzionale nel centro storico, saranno attivati presidi di prossimità della Polizia Municipale, a partire da Palazzo VII Aprile, con una presenza programmata nelle fasce orarie di maggiore afflusso, e con l'istituzione di un ulteriore punto operativo in una delle principali piazze cittadine in zona Movida

Tali presidi saranno organizzati secondo un modello flessibile e integrato, che coniuga presenza fisica, pattugliamento dinamico e supporto tecnologico, attraverso il collegamento diretto con la centrale operativa e i sistemi di videosorveglianza e monitoraggio del territorio. In questo modo sarà possibile garantire una presenza visibile e costante anche in presenza di risorse umane limitate, ottimizzando l'impiego del personale disponibile.

Strumenti normativi e prevenzione

Sarà inoltre promossa, nelle sedi istituzionali competenti, l'introduzione di strumenti normativi più efficaci per il contrasto ai fenomeni di degrado urbano chiedendo ad esempio l'applicazione in modo sistematico degli strumenti previsti dall'ordinamento, quali i provvedimenti di allontanamento e limitazione dell'accesso (cd. **DASPO urbano e sportivo**), nei confronti di soggetti che pongano in essere comportamenti lesivi della sicurezza e della fruibilità di spazi pubblici, infrastrutture, aree turistiche e luoghi sensibili.

Sicurezza urbana e qualità degli spazi

La sicurezza sarà rafforzata anche attraverso interventi strutturali sulla città:

- potenziamento della **illuminazione pubblica**, anche con sistemi intelligenti
- maggiore cura e manutenzione degli spazi urbani
- riqualificazione delle aree degradate
- presidio fisso e valorizzazione delle zone turistiche e del centro storico

È dimostrato che città più curate, illuminate e vissute sono città più sicure.

Monitoraggio e partecipazione

Il Tavolo Tecnico monitorerà costantemente l'andamento della sicurezza attraverso indicatori oggettivi, verificando l'efficacia delle azioni intraprese e intervenendo con tempestive rimodulazioni.

A seconda delle esigenze, potranno essere coinvolti ulteriori enti e istituzioni. Sarà inoltre rafforzato il coinvolgimento attivo della comunità locale, promuovendo una cultura della legalità e della collaborazione tra cittadini e istituzioni.

Coordinamento operativo comunale

Sarà inoltre istituito un **Tavolo Tecnico Permanente comunale**, composto dalla Polizia Municipale, dalla Protezione Civile e dal Settore Tecnico, con il compito di coordinare operativamente gli interventi sul territorio e monitorare in modo costante le criticità.

Il Tavolo opererà in raccordo con le altre istituzioni competenti e provvederà a **informare periodicamente il Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica**, assicurando un flusso continuo di dati, segnalazioni e proposte operative, al fine di rafforzare l'efficacia complessiva delle politiche di sicurezza.

Linee operative

- coordinamento stabile tra tutte le istituzioni competenti
 - potenziamento dei servizi integrati con la Questura
 - istituzione dei nuclei operativi ("falchi") della Polizia Municipale
 - piena attuazione e integrazione del sistema di videosorveglianza
 - utilizzo concreto degli strumenti normativi esistenti
 - miglioramento della qualità urbana e dell'illuminazione
 - coinvolgimento attivo della comunità
-
- Accanto agli strumenti operativi di controllo e presidio del territorio, sarà rafforzato il lavoro di prevenzione attraverso un **sottotavolo permanente promosso d'intesa con la Prefettura nell'ambito del Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica**.
 - Il sottotavolo coinvolgerà in modo strutturato l'ASP, le istituzioni scolastiche, i servizi sociali comunali e gli altri soggetti della comunità educante, con l'obiettivo di definire e attuare un programma condiviso di prevenzione del disagio sociale, delle dipendenze e dei fenomeni di devianza, in particolare tra i giovani.
 - L'azione sarà orientata a intervenire sulle cause dei fenomeni di insicurezza, promuovendo percorsi educativi, inclusivi e di accompagnamento sociale, nella consapevolezza che una città più sicura è innanzitutto una comunità più coesa e capace di prendersi cura delle proprie fragilità

PROTEZIONE CIVILE

La protezione civile rappresenta una funzione essenziale per la sicurezza della comunità e per la capacità di risposta del territorio di fronte a emergenze naturali, climatiche e sanitarie. In questi anni l'Amministrazione ha già compiuto un passaggio significativo con l'approvazione del nuovo Piano comunale di Protezione Civile, aggiornato rispetto ai rischi attuali e alle nuove esigenze del territorio.

Il nuovo obiettivo è trasformare la protezione civile da struttura prevalentemente centrale a sistema diffuso e capillare, in grado di garantire tempestività di intervento, conoscenza diretta del territorio e maggiore vicinanza ai cittadini.

In questa direzione, sono state già individuate sette sedi **di proprietà comunale per l'attivazione di presidi territoriali di protezione civile** all'interno dei municipi. Tali presidi avranno la funzione di punti di riferimento operativi in caso di emergenza, ma anche di strutture di prevenzione, informazione e coordinamento locale.

All'interno delle stesse sedi troveranno spazio, in una logica di razionalizzazione e prossimità amministrativa, anche alcuni **servizi comunali decentrati**, compresi servizi demografici e di

supporto ai cittadini, oltre alla sede del **Comitato civico di quartiere**, istituito secondo il nuovo regolamento sulla partecipazione territoriale.

Questo modello consente di integrare protezione civile, servizi essenziali e partecipazione civica, creando una rete diffusa sul territorio capace di rafforzare la resilienza della città e migliorare la gestione delle emergenze.

Accanto alla struttura organizzativa, sarà rafforzata l'attività di prevenzione attraverso la formazione dei volontari, l'aggiornamento periodico dei piani operativi, l'uso di strumenti digitali di allerta e la collaborazione con le istituzioni competenti, al fine di garantire un sistema sempre più efficiente e coordinato.

L'obiettivo è quello di una Protezione Civile moderna: non solo intervento in emergenza, ma presenza stabile sul territorio, capacità di previsione e coinvolgimento attivo della comunità nella gestione dei rischi e nella tutela del territorio

La città dei municipi: prossimità, partecipazione e sicurezza diffusa

Nel prossimo quinquennio amministrativo, l'azione di governo sarà orientata a consolidare una nuova idea di città: non più soltanto un centro urbano con periferie, ma una città territorio strutturata in municipi, riconosciuti come ambiti di identità, partecipazione e organizzazione dei servizi.

Il modello dei municipi rappresenta una scelta di fondo: portare l'amministrazione più vicino ai cittadini, ridurre le distanze tra bisogni e risposte pubbliche, rafforzare la capacità dell'Ente di ascolto e intervento tempestivo. In questa prospettiva, ogni municipio diventa un punto di riferimento stabile per la comunità locale, non solo sul piano amministrativo, ma anche sul piano sociale e civile.

Elemento qualificante di questo nuovo assetto sarà l'istituzione, in ciascun municipio, di un presidio territoriale integrato, destinato a svolgere una duplice funzione: da un lato, punto di accesso ai principali servizi comunali decentrati; dall'altro, nodo operativo di Protezione civile di prossimità, in grado di garantire una presenza organizzata sul territorio per la prevenzione, la gestione delle emergenze e il coordinamento con le strutture comunali centrali.

Accanto alla dimensione della sicurezza, i municipi saranno il luogo naturale della partecipazione civica organizzata, attraverso i Comitati Civici, e del raccordo tra cittadini e istituzioni. Saranno inoltre il punto di accesso privilegiato per servizi essenziali di prossimità, con particolare attenzione alle fragilità sociali, alle esigenze delle famiglie, agli anziani e ai soggetti più esposti al disagio.

La città dei municipi è dunque una città che sceglie di occuparsi prima ancora di preoccuparsi, che investe sulla presenza diffusa delle istituzioni e sulla capacità di costruire comunità coese e solidali. È una città che riconosce nei territori non periferie amministrative, ma centri vivi di identità e di cittadinanza attiva.

In questa direzione si colloca il progetto complessivo di riorganizzazione dei servizi comunali, che troverà nei municipi il suo perno operativo e nel decentramento amministrativo la sua concreta attuazione, con l'obiettivo di rendere Marsala una città più vicina, più sicura e più giusta.



Nell'ambito del suddetto modello organizzativo sarà rafforzato il ruolo dei Municipi come veri presidi amministrativi e istituzionali sul territorio.

A tal fine, si procederà alla designazione di assessori con delega territoriale, ciascuno con riferimento ad uno specifico Municipio, con il compito di garantire una gestione più efficace dell'ordinaria amministrazione, una presenza costante nei quartieri e una connessione diretta tra cittadini e macchina amministrativa.

Gli assessori opereranno in stretta collaborazione con i comitati civici, istituiti sulla base del regolamento già approvato, valorizzando il ruolo della partecipazione attiva e organizzata della comunità locale.

Questo modello consentirà di superare definitivamente una gestione centralizzata e distante, per costruire una pubblica amministrazione più vicina ai cittadini, capace di ascoltare, intervenire con tempestività e rispondere in modo puntuale ai bisogni dei territori.

La città dei Municipi diventerà così non solo un modello organizzativo, ma una concreta modalità di governo, fondata sulla prossimità, sulla responsabilità diffusa e sulla collaborazione tra istituzioni e comunità locali.

NUOVO PIANO URBANISTICO: DALLA PROGETTAZIONE ALL'APPROVAZIONE

Nel corso del primo mandato è stato avviato e sostanzialmente completato un lavoro fondamentale per il futuro della città: la definizione degli atti propedeutici e degli studi necessari per il nuovo Piano Urbanistico Comunale. Un percorso complesso, che ha consentito di costruire una base solida, fondata su analisi tecniche, visione strategica e confronto con il territorio.

Oggi si apre una nuova fase: quella decisiva. Il Piano Urbanistico è pronto per essere **approfondito, condiviso e approvato dal Consiglio Comunale**.

Il secondo mandato sarà quindi improntato alla **continuità e al completamento di questo percorso**, per dotare Marsala di uno strumento moderno, efficace e capace di guidarne lo sviluppo nei prossimi anni.

Il Piano sarà articolato in una componente strutturale e una operativa. La componente strutturale definirà la visione strategica del territorio, individuando indirizzi, obiettivi e criteri di sviluppo. La componente operativa disciplinerà nel dettaglio l'utilizzo del territorio, definendo regole chiare e certe per cittadini e imprese.

Resta centrale il metodo già adottato: **partecipazione, trasparenza e condivisione**. Il lavoro svolto sarà ulteriormente affinato attraverso momenti di confronto con cittadini, professionisti, categorie economiche e portatori di interesse.

Marsala, città-territorio, sarà letta e pianificata valorizzando le sue diverse identità: il centro storico, la costa, il mare, le contrade, le aree produttive e ambientali.

L'obiettivo è arrivare a un Piano Urbanistico **condiviso, sostenibile e concretamente attuabile**, capace di:



- guidare uno sviluppo ordinato e di qualità
- tutelare il territorio e l'ambiente
- sostenere le attività economiche
- migliorare la vivibilità della città

Dopo anni di attesa, Marsala è oggi nelle condizioni di dotarsi finalmente del suo nuovo Piano Urbanistico.

Il PUG comprende anche il Piano di gestione della Riserva naturale dello Stagnone, strumento essenziale per mettere ordine in un contesto ormai decisivo per lo sviluppo turistico, ambientale ed economico della città.

In questa direzione si inserisce anche il contributo emerso dal confronto con gli operatori del settore, che conferma la necessità di **completare e valorizzare il lavoro già avviato.**

Decisivo per il futuro della città saranno i seguenti obiettivi strategici che sono stati già avviati:

realizzazione polo ricettivo nell'area demaniale militare dei capannoni Nervi, l'utilizzo dei beni confiscati dell'ex cantina uvam per realizzare il parco della legalità, la realizzazione della caserma dei Vigili del Fuoco e della sede del Coc presso l'area artigianale, il collegamento tra il parcheggio di contrada Spagnola e la pista ciclabile quale via di connessione con il lungomare, la realizzazione e messa in sicurezza del porto, la realizzazione di tensostruttura nella zona stadio, l'affidamento del Municipale attraverso progetto di finanza , **percorso è tracciato: ora bisogna completarlo e renderlo pienamente operativo.**

Sarà necessario, comunque, snellire e rendere "il lavoro di tecnici e imprese" più semplice facilitando il rapporto con cittadini e potenziare prioritariamente gli organici degli uffici tecnici anche attraverso programmi di riqualificazione

VIABILITÀ E MOBILITÀ

Nel corso del primo mandato si è intervenuti in un contesto caratterizzato da limitate risorse finanziarie e carenze organizzative, affrontando per anni una situazione prevalentemente emergenziale. Solo nell'ultimo periodo, grazie all'attivazione di un mutuo, è stato possibile avviare un primo programma organico di scarifica e asfaltatura a caldo.

Le recenti e abbondanti piogge hanno tuttavia aggravato le condizioni della rete viaria, evidenziandone le criticità strutturali e rendendo ancora più evidente la necessità di un cambio di metodo definitivo.

Il secondo mandato sarà quindi orientato al superamento della logica dell'emergenza, per passare a una gestione programmata, strutturale e integrata della viabilità e della mobilità urbana.

Programmazione e metodo

Sarà adottato un Piano quinquennale della viabilità, articolato secondo criteri di priorità che riguarderanno:

- la messa in sicurezza e il rifacimento delle arterie principali;
- il progressivo intervento sulla viabilità secondaria e nelle contrade.

Sarà istituito un Catasto digitale delle strade, quale strumento fondamentale per:

- monitorare in modo costante lo stato della rete viaria;
- definire priorità trasparenti e verificabili;
- programmare gli interventi in modo efficiente e razionale.

Gli interventi saranno realizzati secondo una logica integrata, comprendendo non solo il rifacimento del manto stradale, ma anche:

- la sistemazione di marciapiedi e caditoie;
- la manutenzione degli impianti di illuminazione;
- l'adeguamento dei sottoservizi.

Particolare attenzione sarà dedicata alla regimazione delle acque piovane, elemento essenziale per garantire la durabilità degli interventi ed evitare il rapido deterioramento delle infrastrutture viarie.

Coordinamento e qualità dei lavori

Sarà rafforzato il coordinamento con i gestori dei sottoservizi (energia, acqua, telecomunicazioni), al fine di evitare interventi successivi che compromettano la funzionalità e la qualità delle strade appena realizzate.

Parallelamente sarà potenziato il sistema di controllo sulla qualità dei lavori pubblici, con l'obiettivo di garantire interventi duraturi, ridurre gli sprechi e migliorare l'efficienza complessiva della spesa pubblica.

Risorse e sostenibilità

Per assicurare continuità agli interventi sarà istituito un fondo vincolato per la mobilità, alimentato anche dalle entrate derivanti dalla gestione della sosta a pagamento (strisce blu).

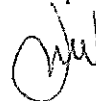
Tali risorse saranno destinate in modo trasparente a:

- manutenzione e messa in sicurezza della rete stradale;
- miglioramento del trasporto pubblico urbano.

L'obiettivo è costruire un sistema equilibrato in cui le risorse generate dalla mobilità sostengano direttamente il miglioramento della mobilità stessa.

Mobilità urbana e trasporto pubblico locale

Il percorso di riorganizzazione del trasporto pubblico urbano avviato negli ultimi anni entra ora in una fase decisiva di completamento, con la definizione del nuovo modello gestionale e l'avvio della gara europea per l'affidamento e la concessione del servizio di trasporto pubblico locale.



Con recente deliberazione di Giunta è stata confermata la volontà dell'Amministrazione di procedere mediante procedure ad evidenza pubblica, dando continuità al lavoro già avviato e al preavviso di gara europea pubblicato con scadenza giugno 2026.

Un nuovo modello integrato di mobilità

Il nuovo sistema di trasporto pubblico sarà concepito come un modello integrato di mobilità urbana e territoriale, comprendente:

- trasporto urbano di linea;
- servizio scolastico (scuolabus);
- trasporto dedicato alle persone con disabilità;
- servizi turistici stagionali verso le aree balneari e i lidi;
- collegamenti extraurbani strategici, in particolare con l'Aeroporto "Vincenzo Florio".

L'obiettivo è superare l'attuale frammentazione del servizio, costruendo un sistema unico, efficiente e sostenibile.

Efficienza gestionale e logica aziendale

Il trasporto pubblico dovrà essere riorganizzato secondo una logica aziendale moderna, in grado di garantire efficienza operativa, sostenibilità economica e qualità del servizio.

Marsala, tra i pochi grandi comuni italiani ancora privi di una società municipalizzata per la gestione del trasporto pubblico, dovrà colmare questo divario attraverso un modello organizzativo moderno, anche in forma pubblico-privata, capace di assicurare equilibrio finanziario e qualità del servizio.

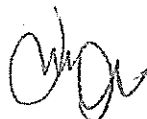
In tale direzione sarà fondamentale intercettare risorse regionali, nazionali ed europee dedicate alla mobilità urbana e alla logistica integrata.

Intermodalità e infrastrutture strategiche Il sistema della mobilità sarà integrato con una visione più ampia di intermodalità urbana.

È prevista, nell'ambito della programmazione infrastrutturale, la realizzazione di una fermata ferroviaria nell'area di via Grotta del Toro, in posizione strategica per servire:

- la zona Sappusi;
- il polo scolastico Damiani;
- l'istituto alberghiero;
- le principali aree residenziali limitrofe.

Questa infrastruttura rappresenta un nodo fondamentale per la connessione tra trasporto pubblico locale e mobilità ferroviaria.



Linea tram-treno urbana

La nuova amministrazione intende sviluppare, in una visione di medio-lungo periodo, un progetto strategico di mobilità sostenibile basato su una linea tram-treno urbana, capace di collegare la zona nord e la zona sud della città, riducendo il traffico privato e migliorando la qualità della vita urbana.

Pianificazione e visione strategica

Il modello complessivo sarà sviluppato anche attraverso l'aggiornamento del Piano Urbano della Mobilità (PUM), già redatto nel 2015, adeguandolo alle nuove esigenze della città e alle opportunità di finanziamento disponibili.

Il sistema sarà definito con il supporto di competenze tecniche di eccellenza che hanno già manifestato disponibilità alla collaborazione, con l'obiettivo di costruire un piano di mobilità moderno, realistico e finanziabile.

Obiettivo finale

Marsala deve diventare una città sostenibile nella mobilità, in cui il trasporto pubblico non sia solo un servizio, ma anche uno strumento di inclusione sociale, riduzione del traffico, crescita economica e attrattività turistica.

TURISMO E WATERFRONT

In questi anni l'azione amministrativa è stata orientata con decisione verso il recupero della reputazione turistica della città e verso una nuova centralità del rapporto tra Marsala e il suo mare. Il grande lavoro di trasformazione del waterfront, la rigenerazione progressiva del litorale e l'attivazione di servizi turistici affidati a soggetti privati hanno rappresentato un cambio di paradigma rispetto al passato, restituendo attrattività, ordine e visibilità a intere aree della città.

Di recente un ruolo strategico ha cominciato a svolgerlo l'hub turistico attivo presso il Monumento ai mille in piazza Unità d'Italia, oggi affidato alla gestione di un consorzio del terzo settore, che rappresenta un modello innovativo di collaborazione pubblico-privato nella promozione e nell'accoglienza turistica.

La strategia complessiva di sviluppo sarà ulteriormente rafforzata attraverso una diversificazione dell'offerta turistica, articolata su più segmenti: turismo naturalistico, culturale, enogastronomico, del benessere, sportivo, accessibile ed esperienziale. Sono in via di definizione gli itinerari turistici e culturali che saranno strutturati tenendo conto di standard qualitativi e strutturali dei privati che collaboreranno. Tale impostazione consente di intercettare pubblici differenti, ma all'interno di una cornice unitaria e coerente di promozione della città.

Accanto a queste forme tradizionali, la politica turistica sarà sempre più orientata verso il turismo esperienziale, inteso come modalità di fruizione del territorio che valorizza l'autenticità dei luoghi, il coinvolgimento diretto dei visitatori e il contatto con le identità produttive, culturali e ambientali della città. In questa direzione, il sistema turistico sarà progressivamente strutturato per offrire esperienze integrate legate al mare, al vino, alla pesca, alla natura e alle tradizioni locali, con l'obiettivo di aumentare la permanenza media dei turisti e la qualità complessiva della visita.

Il waterfront continuerà a rappresentare l'asse centrale dello sviluppo urbano e turistico, con un disegno che integra l'intero sistema costiero e le aree di maggiore valore paesaggistico e archeologico. In tale contesto si inserisce il finanziamento ottenuto per il rifacimento e la protezione delle coste, riconosciuto anche attraverso un premio ricevuto a Bruxelles per la qualità della progettazione presentata dal Comune di Marsala. La fase attuativa dell'intervento sarà accompagnata da un percorso di partecipazione e confronto con cittadini, operatori economici e soggetti interessati, in particolare nelle aree maggiormente esposte ai fenomeni di erosione costiera, al fine di condividere le soluzioni progettuali e garantire la migliore integrazione tra tutela ambientale, fruizione pubblica e sviluppo turistico.

La valorizzazione del waterfront si inserisce inoltre in una strategia più ampia di promozione della città come destinazione turistica strutturata, in cui mare, cultura, paesaggio e attività economiche locali diventano elementi di un'unica offerta integrata.

Nell'ambito del decentramento amministrativo sarà valorizzato il ruolo dei comitati civici e delle pro loco locali, promuovendo forme di collaborazione strutturata e l'istituzionalizzazione degli eventi già consolidati, anche attraverso il coinvolgimento dei municipi e dei relativi comitati civici.

In parallelo, il rafforzamento della governance turistica rappresenta un passaggio decisivo. È stato infatti sottoscritto l'impegno relativo al progetto "Marsala Turismo 2026-2031", promosso da 19 enti e associazioni del settore, che prevede la costituzione di una Fondazione di partecipazione pubblico-privata per la gestione strategica del turismo. Il progetto mira a superare la frammentazione attuale attraverso: la definizione di un brand unitario, il coordinamento stabile tra pubblico e privato, la pianificazione integrata dello sviluppo turistico e l'introduzione di competenze professionali dedicate al destination management. Si tratta di un passaggio coerente con il percorso già avviato di co-programmazione e co-progettazione con il consorzio affidatario dei servizi PON Metro.

Il percorso è già avviato. Ora si tratta di consolidarlo, renderlo strutturale e far crescere Marsala come destinazione turistica di riferimento nel Mediterraneo.

STAGNONE 2030 – RISERVA NATURALE, SVILUPPO SOSTENIBILE E GOVERNANCE DEL TERRITORIO

La Riserva dello Stagnone rappresenta uno dei patrimoni ambientali, paesaggistici ed economici più rilevanti della città di Marsala e dell'intero Mediterraneo. In questi anni, la mia amministrazione ha avviato un percorso concreto e determinato di riordino e valorizzazione di quest'area strategica, ponendo le basi per una gestione più moderna, efficace e coerente con le esigenze di tutela e sviluppo sostenibile.



In tale direzione, si è già ottenuto il nulla osta da parte del Libero Consorzio Comunale per il trasferimento della gestione della Riserva in capo al Comune di Marsala, segnando un passaggio istituzionale di grande rilievo. Resta ora da completare l'iter amministrativo attraverso il definitivo nulla osta della Regione Siciliana, passaggio necessario per rendere pienamente operativo il nuovo assetto gestionale.

Questo passaggio non ha un valore meramente formale, ma rappresenta una svolta strategica: consente infatti di riportare a livello locale la responsabilità diretta della pianificazione, della regolazione e della valorizzazione dello Stagnone, rafforzando la capacità di governo del territorio e garantendo una visione unitaria tra tutela ambientale, sviluppo turistico e crescita economica.

È su queste basi che si inserisce il progetto "Stagnone 2030", quale cornice organica di interventi e politiche per il futuro di uno dei luoghi più identitari della città.

La Riserva dello Stagnone rappresenta uno degli ecosistemi più rilevanti del Mediterraneo e uno dei principali asset identitari, ambientali ed economici della città di Marsala. Negli ultimi anni questo territorio ha conosciuto una crescita significativa di attività turistiche e sportive, che ha generato nuove opportunità ma anche la necessità di una regolazione più ordinata, stabile e coerente con i vincoli ambientali e paesaggistici.

L'obiettivo del programma è costruire una visione unitaria denominata "Stagnone 2030", fondata su tre principi guida: tutela ambientale, sviluppo economico sostenibile e governance partecipata.

1. Piano di gestione della Riserva e della pre-riserva

L'intero sistema delle attività ricadenti nell'area dello Stagnone e nella fascia di pre-riserva sarà ricondotto a un quadro organico di pianificazione, in coerenza con il Piano di Gestione della Riserva.

In tale ambito saranno disciplinate tutte le attività economiche e turistiche, secondo criteri di:

- compatibilità ambientale;
- tutela del paesaggio e degli habitat naturali;
- equilibrio tra fruizione pubblica e attività produttive.

Le attività già presenti e consolidate saranno progressivamente ricondotte a un sistema regolato, trasparente e ordinato

2. Regolazione del turismo sportivo e del kitesurf

Il turismo sportivo, in particolare il kitesurf, rappresenta una delle principali vocazioni contemporanee dello Stagnone. Per questo sarà introdotta una disciplina organica che preveda:

- esercizio delle attività esclusivamente in strutture autorizzate;
- obbligo di dotazioni minime (depositi, sicurezza, primo soccorso);
- requisiti amministrativi e assicurativi per tutti gli operatori;
- standard uniformi per garantire sicurezza, qualità e legalità.

L'obiettivo non è limitare lo sviluppo, ma **governarlo in modo ordinato e sostenibile**, evitando fenomeni di congestione e abusivismo.

3. Mobilità, accessibilità e viabilità dello Stagnone

Sarà completato il sistema di accessibilità dell'area attraverso interventi sulla viabilità secondaria e sui collegamenti tra il litorale e la SP21, anche in attuazione delle autorizzazioni paesaggistiche del 13 aprile 2026

La gestione della mobilità sarà orientata a:

- organizzare parcheggi e flussi turistici;
- migliorare la sicurezza delle percorrenze interne.

4. Progetti di rigenerazione ambientale e infrastrutturale

Il programma "Stagnone 2030" completa e integra una serie di interventi già avviati, tra cui:

- il progetto di riqualificazione denominato "Rinascere";
- la riapertura e sistemazione dei canali dell'Isola Longa;
- la riqualificazione della Strada dei Salinari;
- la valorizzazione di Baglio Abele e delle aree storiche e produttive.

5. Turismo sostenibile ed esperienziale

Lo Stagnone sarà uno dei principali laboratori del turismo esperienziale della città, attraverso un modello che integra:

- attività sportive e naturalistiche;
- valorizzazione delle tradizioni produttive locali;
- percorsi culturali e ambientali integrati.

Saranno promosse forme di ricettività leggera e sostenibile, nel rispetto dei vincoli ambientali e della capacità di carico del territorio.

6. Governance partecipata e ruolo del territorio

Nell'ambito del decentramento amministrativo, sarà valorizzato il ruolo del Comitato civico del Municipio e del **Comitato Pro Stagnone**, già attivo sul territorio, attraverso forme di collaborazione strutturata e riconoscimento istituzionale.

Sarà inoltre rafforzato il coinvolgimento dei municipi e dei comitati civici, secondo il modello di partecipazione già previsto dal nuovo regolamento comunale.

L'obiettivo è costruire una governance multilivello, capace di coniugare decisione pubblica, partecipazione dei cittadini e contributo degli operatori economici.



Al momento in cui sarà posto ordine con l'approvazione del Piano di gestione della Riserva si potrà candidare lo Stagnone ad eventi di carattere internazionale

Il percorso è già avviato. Il compito del prossimo mandato sarà quello di completarlo, consolidando regole chiare, infrastrutture adeguate e una governance stabile.

GIOVANI, SPORT E TEMPO LIBERO

Nel corso del primo mandato è stato avviato un percorso concreto di rilancio delle politiche giovanili e dello sport, con particolare attenzione alla riqualificazione e valorizzazione degli spazi pubblici nei quartieri popolari, restituendo aree prima degradate alla socialità, al gioco e alla pratica sportiva di base. Sarà prioritaria la valorizzazione del campus scolastico di via Istria

Un risultato significativo è rappresentato dall'avvio della **Cittadella dello Sport**, intervento strategico che ha permesso di concentrare e qualificare le principali infrastrutture sportive cittadine, creando un punto di riferimento moderno per associazioni, scuole e cittadini.

Parallelamente, è stata portata avanti un'azione di recupero e riorganizzazione degli impianti sportivi esistenti, con particolare attenzione alla **piscina comunale**, per la quale è prevista la prossima riapertura e l'affidamento della gestione secondo criteri di efficienza, qualità del servizio e sostenibilità economica.

La nuova fase amministrativa sarà orientata a rafforzare questo percorso, con l'obiettivo di fare dello sport non solo un servizio, ma uno strumento di crescita educativa, inclusione sociale e benessere diffuso.

In questa prospettiva, sarà prioritario:

- completare e valorizzare la rete degli impianti sportivi cittadini;
- rafforzare la presenza dello sport nei quartieri popolari come presidio sociale e educativo;
- sostenere le associazioni sportive dilettantistiche e il mondo del volontariato sportivo;
- promuovere iniziative per i giovani legate allo sport, alla cultura e al tempo libero;
- favorire l'accesso allo sport anche per le fasce sociali più fragili attraverso politiche di inclusione.
- Affidare lo stadio municipale attraverso progetto di finanza

L'obiettivo è costruire una città in cui lo sport sia parte integrante della vita quotidiana, capace di offrire ai giovani spazi, opportunità e alternative positive, rafforzando il senso di comunità e contribuendo alla qualità complessiva della vita urbana.

RIFIUTI E AMBIENTE

Nel corso del primo mandato è stato avviato un percorso concreto di miglioramento del sistema di gestione dei rifiuti e di transizione verso un modello di sostenibilità ambientale. Marsala è oggi una realtà di riferimento in Sicilia, con livelli di raccolta differenziata superiori al 77% e con importanti risultati già raggiunti sul piano dell'economia circolare.

Il secondo mandato sarà improntato alla **continuità e al completamento di questo percorso**, con l'obiettivo di rendere il sistema più efficiente, meno costoso e più sostenibile.



A breve si procederà alla **nuova gara per il servizio di raccolta differenziata**. Alla luce dell'esperienza maturata, saranno introdotte modifiche per superare le criticità emerse, in particolare nel centro storico, attraverso:

- l'istituzione di **isole di prossimità** specie nelle aree del centro quale alternativa all'uso dei mastelli
- il potenziamento degli ecocentri
- una migliore organizzazione del servizio

Saranno inoltre realizzate le **aree di compostaggio di comunità**, già finanziate in diversi quartieri, per ridurre la quantità di rifiuto organico da conferire e abbattere i costi.

In continuità con il lavoro già avviato, è stata data indicazione alla SRR di includere nel servizio anche la gestione del **verde pubblico**, così da garantire una programmazione più ordinata ed efficiente.

Un cambio decisivo riguarda il sistema impiantistico:

- è già disponibile l'impianto di Borraonea per il conferimento dell'indifferenziato
- è operativo a Marsala l'impianto realizzato da Snam per il trattamento dell'organico e la produzione di **biometano**

Queste infrastrutture consentiranno una significativa riduzione dei costi di trasporto e conferimento, rendendo possibile, **a partire dal 2027, la riduzione della TARI**.

Marsala modello di economia circolare

Marsala può diventare un modello per la Sicilia: una città medio-grande capace di coniugare efficienza, sostenibilità e innovazione.

In questa direzione si inseriscono:

- il **riuso delle acque reflue**, con un progetto già approvato e candidato a finanziamento
- l'utilizzo delle acque depurate per attività produttive
- il potenziamento dei centri di raccolta e riutilizzo
- sistemi avanzati per il recupero di vetro, lattine e plastica, con percentuali di riuso del vetro fino al 96%

L'obiettivo è rafforzare un modello fondato sui principi dell'economia circolare: ridurre, riutilizzare, riciclare e trasformare i rifiuti in risorse.

Linee di intervento

- miglioramento dell'efficienza del servizio e del decoro urbano
- sviluppo e utilizzo degli impianti per il trattamento dei rifiuti
- incentivazione dei comportamenti virtuosi dei cittadini
- contrasto all'abbandono dei rifiuti e rafforzamento dei controlli



- promozione dell'educazione ambientale e della cultura del riciclo
- sostenere le filiere produttive legate al riciclo, con iniziative politiche per modifiche legislative ed abbattimento delle imposte comunali per le aziende certificate

AGRICOLTURA

L'agricoltura rappresenta una delle identità più profonde di Marsala e uno dei principali motori del suo sviluppo economico, sociale e culturale. Dopo anni in cui questo settore non ha avuto un adeguato riferimento politico-amministrativo, sarà restituita centralità all'agricoltura attraverso una visione integrata che unisca produzione, ambiente, turismo e innovazione.

L'azione amministrativa sarà orientata, da un lato, a sostenere concretamente gli operatori agricoli, anche attraverso un ruolo attivo del Comune nelle sedi istituzionali regionali, nazionali ed europee, e dall'altro a trasformare l'agricoltura in leva strategica di promozione territoriale.

In questa direzione, particolare attenzione sarà dedicata alla **valorizzazione dei prodotti locali attraverso il marchio De.Co. (Denominazione Comunale)**, quale strumento di identità e riconoscibilità del territorio. I prodotti simbolo di Marsala, a partire dal vino Marsala, dalla fragola, dai fiori e dalle eccellenze agroalimentari locali, saranno al centro di una strategia coordinata di promozione.

Saranno sviluppati **itinerari enogastronomici e rurali** che colleghino cantine, aziende agricole, bagli storici e produzioni tipiche, integrandosi con l'offerta turistica complessiva e con il turismo esperienziale. In tale contesto, saranno promosse iniziative ed eventi dedicati ai prodotti identitari del territorio, capaci di attrarre visitatori e generare economia: percorsi del vino, festival della fragola, rassegne florovivaistiche e appuntamenti legati alle stagionalità produttive.

Il **mercato del contadino** sarà riorganizzato e potenziato, trasformandolo non solo in uno spazio di vendita, ma anche in un luogo di promozione turistica, educazione alimentare e valorizzazione delle produzioni locali, individuando sedi più adeguate e attrezzate.

Sul piano ambientale e produttivo, sarà perseguita la tutela e valorizzazione del paesaggio vitivinicolo, quale patrimonio economico ed ecologico della città, e saranno attivate misure per facilitare la raccolta e il corretto smaltimento dei rifiuti agricoli.

Particolare rilievo sarà dato al tema dell'acqua: il riuso delle acque depurate per fini irrigui rappresenta una opportunità concreta per sostenere aree agricole oggi penalizzate dalla carenza idrica, migliorando al contempo l'efficienza complessiva del sistema.

In un'ottica di economia circolare, il Comune sosterrà progetti per la **valorizzazione degli scarti agricoli e agro-industriali**, anche attraverso la produzione di biometano e compost di qualità, favorendo la nascita di impianti consortili e intercettando risorse comunitarie. Questo approccio consentirà di ridurre i costi, generare nuova energia e restituire valore al ciclo produttivo.

Marsala può e deve diventare un modello di integrazione tra agricoltura, ambiente e turismo: una città capace di raccontare sé stessa attraverso i propri prodotti, trasformando la tradizione in sviluppo e opportunità per le nuove generazioni.

ACQUA, RISORSE IDRICHE E SICUREZZA IDROGEOLOGICA

Nel corso del precedente mandato, in attuazione degli indirizzi programmati, sono stati conseguiti risultati di particolare rilievo nella gestione della risorsa idrica, grazie alla collaborazione con Siciliacqua e agli interventi del Consorzio di Bonifica.

Tali azioni hanno consentito di mettere in sicurezza il sistema idrico comunale rispetto al grave rischio di intrusione del cuneo salino, che avrebbe potuto determinare conseguenze ambientali ed economiche di estrema gravità per il territorio marsalese.

Parallelamente, è stato sviluppato e definito un progetto strategico per il riutilizzo delle acque reflue depurate, che rappresenta oggi una base concreta per accedere ai relativi finanziamenti.

Inoltre, con il nuovo assetto istituzionale, la competenza del servizio idrico è stata ricondotta nell'ambito dell'ATI Idrico, garantendo una governance sovracomunale più strutturata e coerente con la normativa vigente.

Scenario e criticità strutturali

Il progressivo abbassamento delle falde acquifere, unito al fenomeno dell'innalzamento del livello del mare, impone una strategia di lungo periodo per la sicurezza idrica del territorio.

Le analisi tecniche condivise con esperti del settore evidenziano come alcuni pozzi rischiano di non garantire più, nel medio periodo, livelli adeguati di portata, mentre altri risultano già interessati da fenomeni di salinizzazione.

Strategia di medio-lungo periodo

La nuova amministrazione intende affrontare in modo strutturale la questione idrica attraverso un approccio articolato su tre direttrici:

1. Interventi di emergenza e resilienza del sistema

Qualora necessario, saranno valutate soluzioni di breve periodo quali:

- impianti di dissalazione, anche mediante partenariato pubblico-privato
- sistemi di trattamento e affinamento delle acque per la riduzione dei nitrati
- attivazione di strumenti straordinari con il supporto della Protezione Civile

2. Infrastruttura idrica interconnessa provinciale

In collaborazione con gli enti territoriali competenti, sarà perseguita una strategia di interconnessione delle principali infrastrutture idriche della provincia di Trapani



L'obiettivo è costruire un sistema integrato in grado di garantire maggiore sicurezza nell'approvvigionamento potabile, senza compromettere le esigenze del comparto agricolo.

3. Riutilizzo delle acque reflue e economia circolare dell'acqua

Elemento centrale della strategia sarà la piena attuazione del riuso delle acque depurate del sistema di depurazione comunale.

Il progetto già predisposto consentirà di:

- destinare le acque depurate all'uso agricolo
- ridurre la pressione sulle falde acquifere
- garantire un utilizzo sostenibile della risorsa idrica

Si tratta di un intervento coerente con i principi dell'economia circolare, in grado di generare benefici ambientali ed economici significativi.

Obiettivo strategico

La gestione della risorsa idrica non è più un tema settoriale, ma una questione strutturale di sicurezza ambientale e sviluppo economico del territorio.

L'obiettivo della nuova amministrazione è trasformare Marsala in un modello di gestione sostenibile dell'acqua, capace di:

- garantire continuità nell'approvvigionamento
- proteggere le falde acquifere
- valorizzare le risorse disponibili attraverso il riuso

Dalla gestione emergenziale alla sicurezza idrica strutturale: una nuova infrastruttura dell'acqua per la tutela del territorio e del futuro agricolo e civile di Marsala.

SVILUPPO ECONOMICO E PROGRAMMAZIONE EUROPEA

L'Unione Europea rappresenta oggi una delle principali leve di sviluppo per i territori, attraverso una molteplicità di strumenti finanziari diretti e indiretti finalizzati alla crescita, alla coesione sociale e alla riduzione dei divari territoriali.



La nuova fase di programmazione europea e l'esperienza maturata negli ultimi anni, anche attraverso il PNRR e i fondi strutturali, impongono ai Comuni un ulteriore rilancio in termini di programmazione strategica attraverso la Fua e le altre azioni già programmate

Governance e capacità di intercettazione dei fondi

La nuova amministrazione rafforzerà in modo stabile la capacità dell'ente di intercettare risorse europee attraverso, il lavoro fin qui svolto è stato straordinario ed efficace, occorre adesso un ulteriore potenziamento della struttura tecnica dedicata alla progettazione europea ed il consolidamento di reti con università, enti di ricerca e soggetti accreditati

Co-programmazione e co-progettazione

Elemento qualificante dell'azione amministrativa sarà il rafforzamento dei modelli di co-programmazione e co-progettazione, già sperimentati positivamente dall'amministrazione uscente.

Assi strategici della programmazione europea

L'azione amministrativa sarà orientata all'intercettazione e all'utilizzo integrato delle risorse europee sui seguenti assi prioritari:

1. Innovazione e sviluppo tecnologico

Sostegno alla digitalizzazione dei servizi pubblici e alla creazione di condizioni favorevoli all'insediamento di nuove attività economiche innovative.

2. Transizione digitale e amministrazione intelligente

Piena attuazione dell'Agenda Digitale, con l'obiettivo di rendere la macchina comunale più efficiente, accessibile e trasparente.

3. Transizione ecologica e tutela ambientale

Valorizzazione delle aree ambientali protette e dei siti di interesse comunitario, con particolare attenzione all'efficienza energetica e alla sostenibilità.

Sarà aggiornata la pianificazione energetica comunale in coerenza con gli obiettivi europei di riduzione delle emissioni.

4. Mobilità sostenibile e infrastrutture integrate

Sviluppo di sistemi di mobilità sostenibile (TPL, intermodalità, mobilità dolce), anche attraverso modelli innovativi di gestione aziendale dei servizi.

5. Occupazione e sviluppo economico sostenibile

Sostegno all'imprenditorialità locale, all'occupazione giovanile e alla creazione di filiere produttive legate al territorio.

6. Inclusione sociale e coesione territoriale

Rafforzamento dei servizi sociali attraverso strumenti di coprogettazione con il Terzo Settore, per contrastare marginalità e disuguaglianze.

7. Formazione e capitale umano

Investimenti in istruzione, formazione professionale e apprendimento permanente, con particolare attenzione al raccordo tra scuola, impresa e territorio.

Famiglia, Inclusione e Comunità

Una città inclusiva è una città che cresce insieme, valorizzando le differenze e trasformandole in una ricchezza condivisa, senza lasciare indietro nessuno. Nel precedente quinquennio è stato avviato un lavoro concreto e spesso silenzioso ma decisivo: sono state recuperate risorse per milioni di euro che rischiavano di andare perdute per il Distretto socio-sanitario Marsala Petrosino; sono state riqualificate e restituite alla comunità strutture abbandonate, oggi trasformate in luoghi vivi dedicati alle attività sociali, all'incontro e al sostegno delle fragilità. Un notevole patrimonio che oggi rappresenta la base su cui costruire finalmente una nuova stagione di politiche sociali. Oggi, tuttavia, le nuove emergenze impongono un salto di qualità.

Dalla risposta ai bisogni alla programmazione dei servizi

È necessario passare da un modello reattivo a un sistema strutturato, fondato su una mappatura aggiornata dei bisogni sociali: famiglie, minori, giovani, anziani, disabilità, disagio economico e nuove povertà. Solo partendo da dati reali è possibile programmare servizi efficaci, equi e tempestivi.

Questa mappatura dovrà guidare una riorganizzazione complessiva dei servizi socio-assistenziali, in stretta integrazione con il sistema sanitario territoriale, oggi interessato da importanti investimenti, tra cui la realizzazione degli ospedali di comunità e il potenziamento dell'assistenza di prossimità, in attuazione del DM 77/2022, che ridisegna l'organizzazione della sanità territoriale.

L'obiettivo è costruire una vera rete di prossimità, capace di intercettare i bisogni prima che diventino emergenze.

Famiglia e servizi per l'infanzia

Le famiglie restano il cuore della comunità. Per questo sarà ulteriormente rafforzata e qualificata l'offerta dei servizi per l'infanzia:

- potenziamento di asili nido e scuole dell'infanzia
- creazione di spazi di aggregazione per genitori e bambini

- servizi più flessibili, in grado di rispondere alle esigenze delle famiglie che lavorano

Sarà inoltre promossa una sinergia tra pubblico e privato, anche attraverso strumenti di welfare aziendale e forme di sostegno concreto ai nuclei familiari.

Una comunità che si prende cura

Nessuna amministrazione può agire da sola. È necessario consolidare una alleanza stabile con il Terzo Settore, il volontariato, l'associazionismo e tutte le realtà che operano nel sociale.

Il Comune deve assumere un ruolo di regia:

- definendo criteri chiari e trasparenti
- promuovendo convenzioni e coprogettazione
- costruendo un sistema integrato e accessibile

Un modello che superi definitivamente la logica dell'assistenza occasionale, per affermare un welfare generativo, fondato sull'inclusione e sull'autonomia delle persone.

La sicurezza come priorità educativa e sociale

Tra le nuove emergenze, assume carattere prioritario il crescente consumo di sostanze stupefacenti tra i più giovani.

Per affrontare questo fenomeno non basta il controllo: serve un'azione coordinata e preventiva. In questa direzione si inserisce il lavoro del sottotavolo per l'ordine e la sicurezza pubblica, attivato in raccordo con la Prefettura, che coinvolge istituzioni, Asp, scuola e servizi sociali. L'obiettivo è costruire un programma integrato di prevenzione, che agisca su più livelli:

- educazione e sensibilizzazione nelle scuole
- sostegno alle famiglie
- presidio dei luoghi di aggregazione
- percorsi di recupero e inclusione

La sicurezza diventa così parte di una più ampia politica educativa e sociale, fondata sulla comunità educante.

Casa e dignità

La questione abitativa rappresenta una delle sfide più urgenti. Sarà predisposto un piano organico per l'edilizia residenziale e il social housing, finalizzato a:

- razionalizzare gli investimenti

- recuperare il patrimonio esistente
- offrire risposte concrete alle famiglie in difficoltà

Marsala Schola: il cuore dei servizi educativi e di comunità

Marsala Schola rappresenta oggi uno degli strumenti più importanti per la costruzione di una città inclusiva, capace di mettere al centro i bisogni delle famiglie, dei bambini e dell'intera comunità educante.

Nel corso del precedente quinquennio, l'istituzione è stata rafforzata e resa più efficiente, con risultati concreti e misurabili. Tra questi, la realizzazione di 100 nuovi posti nei servizi educativi, ottenuti attraverso procedure pubbliche che hanno consentito di ampliare l'offerta e rispondere in maniera più adeguata alla crescente domanda delle famiglie.

Parallelamente, è stato avviato un percorso di valorizzazione del personale, superando condizioni di precarietà e garantendo maggiore continuità nei servizi. In particolare, il personale igienico-sanitario è stato stabilizzato attraverso contratti a 12 mesi, consentendo un utilizzo più efficace e continuativo delle risorse umane.

Questa scelta organizzativa permette oggi di impiegare lo stesso personale in una logica integrata e multifunzionale, non solo durante l'anno scolastico, ma anche in ulteriori ambiti di servizio, quali:

- le colonie estive e le attività educative stagionali
- il supporto ai centri sociali e agli spazi di aggregazione
- i servizi per l'infanzia e per gli anziani
- le attività di supporto nelle strutture comunali e nei servizi di prossimità

Marsala Schola è chiamata ora a compiere un ulteriore salto di qualità, assumendo un ruolo sempre più centrale come soggetto attuatore delle politiche educative e sociali, in stretta integrazione con il Comune e con il sistema dei servizi territoriali.

In questa prospettiva, sarà rafforzata la capacità programmatoria e gestionale dell'ente, anche attraverso il raccordo con la mappatura dei bisogni sociali e con i nuovi modelli organizzativi previsti per la sanità territoriale.

Particolare attenzione sarà inoltre rivolta al miglioramento dei servizi di assistenza specialistica (ASACOM), che dovranno essere riorganizzati per garantire maggiore qualità, continuità e trasparenza. Si prevede, in tal senso:

- l'istituzione di un albo comunale degli operatori qualificati
- la valorizzazione del personale già impegnato nel servizio di assistente alla comunicazione
- una gestione più diretta e controllata da parte del Comune

L'obiettivo è costruire un sistema stabile, efficiente e orientato ai bisogni reali delle famiglie, capace di coniugare qualità dei servizi, valorizzazione del lavoro e inclusione sociale.

Marsala Schola non è solo un ente strumentale, ma una leva strategica per il futuro della città: un presidio educativo e sociale che contribuisce a costruire comunità, generare opportunità e non lasciare indietro nessuno.

SCUOLA, SICUREZZA E COMUNITÀ EDUCATIVA

La scuola rappresenta una delle priorità assolute dell'azione amministrativa, non solo come luogo di formazione, ma come spazio fondamentale di crescita civile, sociale e culturale della comunità.

Nel corso del primo mandato è stato avviato un lavoro importante attraverso Marsala Schola, che ha consentito di rafforzare l'organizzazione dei servizi scolastici e di costruire una maggiore integrazione tra istituzioni, famiglie e territorio.

La priorità della nuova fase amministrativa è chiaramente definita: la sicurezza degli alunni, del personale scolastico e delle strutture.

In questa direzione è stato avviato un significativo programma di verifiche sulla vulnerabilità sismica degli edifici scolastici, che rappresenta un passaggio fondamentale per la messa in sicurezza del patrimonio edilizio scolastico. Tale percorso dovrà essere completato come priorità assoluta del mandato, al fine di garantire condizioni strutturali pienamente adeguate e sicure.

Parallelamente, sarà completato il programma degli interventi finanziati attraverso il PNRR, che interessa la riqualificazione, l'efficientamento e l'ammodernamento di diversi plessi scolastici del territorio, con l'obiettivo di consegnare alla città scuole più moderne, sicure e funzionali.

Accanto agli interventi strutturali, sarà sviluppato un modello innovativo di gestione e valorizzazione degli edifici scolastici, anche attraverso forme di cooperazione pubblico-privato e partenariati educativi, capaci di integrare risorse pubbliche, mondo associativo e soggetti privati nel rispetto della funzione pubblica della scuola. Tali forme di collaborazione potranno riguardare progetti educativi, servizi di supporto, innovazione didattica e iniziative di comunità.

Un ruolo centrale sarà attribuito alla scuola come spazio aperto alla città, attraverso il pieno utilizzo delle infrastrutture esistenti oltre l'orario scolastico:

- palestre scolastiche come luoghi di sport e aggregazione giovanile;
- biblioteche scolastiche come centri culturali di quartiere;
- spazi interni ed esterni come luoghi di attività educative, sociali e ricreative.

In questa prospettiva, la scuola diventa parte integrante di una comunità educante diffusa, in cui istituzioni, famiglie, associazioni e territorio collaborano stabilmente alla crescita delle nuove generazioni.

L'obiettivo finale è chiaro: garantire scuole sicure, moderne e aperte, capaci di essere non solo luoghi di istruzione, ma veri e propri presidi educativi e sociali della città.



ANIMALI DOMESTICI E RANDAGISMO

Marsala ha avviato in questi anni un percorso concreto di attenzione al benessere animale, con la realizzazione di aree di sgambamento per cani e l'esternalizzazione del servizio di gestione del canile. Su questa base si intende costruire una politica organica e innovativa capace di affrontare in modo strutturale il fenomeno del randagismo, ridurre i costi per l'ente e migliorare la qualità della convivenza tra cittadini e animali.

La strategia futura sarà fondata su un approccio attivo, in attuazione della normativa regionale vigente (L.R. 15/2022 e successive disposizioni attuative), con il superamento della logica esclusivamente emergenziale basata su cattura e ricovero.

Elemento centrale del nuovo modello sarà il Piano "Marsala Città a 4 Zampe", che introduce un sistema integrato di prevenzione, adozione e gestione del territorio. In particolare:

- sarà rafforzato il sistema delle **adozioni responsabili**, attraverso un incentivo economico legato alla TARI per le famiglie che adottano cani dal canile o dai rifugi convenzionati, trasformando il randagismo in una opportunità sociale ed economica;
- il canile comunale sarà progressivamente trasformato in un **centro di transito e benessere animale**, con ambulatorio sociale in collaborazione con l'ASP, attività di sterilizzazione, digitalizzazione degli animali adottabili e giornate di apertura alle famiglie e alle scuole;
- sarà istituito un sistema di **cani di quartiere nelle contrade e nelle aree rurali**, microchippati, sterilizzati e affidati a tutor di comunità e associazioni, riducendo il ricorso al ricovero e favorendo una gestione diffusa e sostenibile del territorio;
- saranno attivate **task force territoriali per il controllo del microchip e la prevenzione dell'abbandono**, con particolare attenzione alle borgate;
- sarà promosso il coinvolgimento strutturato delle associazioni animaliste attraverso protocolli di collaborazione per adozioni pre-affido e monitoraggio post-adozione.

Accanto a questo impianto operativo, sarà sviluppata una visione di lungo periodo che mira a trasformare Marsala in un **hub del benessere animale**, in linea con i più recenti standard regionali e sanitari.

Il canile sarà progressivamente riconvertito in un moderno **parco-rifugio**, con spazi adeguati, aree di socializzazione e strutture conformi ai nuovi criteri di benessere animale, così da favorire anche l'accesso a finanziamenti regionali ed europei.

Saranno inoltre introdotte misure innovative di prevenzione e cultura del possesso responsabile, tra cui un **patentino del buon cittadino proprietario di animali**, con percorsi formativi gratuiti in collaborazione con educatori cinofili.

Per favorire le adozioni dei cani più difficili o presenti da lungo tempo nella struttura, saranno previsti incentivi ulteriori, comprendenti coperture assicurative e supporto veterinario, con l'obiettivo di ridurre progressivamente i tempi di permanenza in canile.

Infine, in una logica di città turistica e inclusiva, sarà potenziata la dimensione **pet-friendly di Marsala**, con l'estensione delle aree di sgambamento, la creazione di spazi dedicati anche lungo il litorale e la valorizzazione di servizi coerenti con una città moderna e accogliente.

Questa strategia consente di coniugare tre obiettivi fondamentali: il miglioramento del benessere animale, la riduzione della spesa pubblica e la crescita culturale della comunità, nella



consapevolezza che il livello di civiltà di una città si misura anche dal modo in cui essa si prende cura dei propri animali.

Nell'ambito delle politiche di inclusione sociale e di welfare di comunità, i casi particolari e da regolamentare sarà inoltre valutata l'attivazione di un **servizio veterinario di supporto presso il canile comunale**, in collaborazione con l'ASP e con i medici veterinari del territorio. Il servizio sarà rivolto prioritariamente a cittadini in condizioni di fragilità economica o sociale, con l'obiettivo di garantire assistenza sanitaria di base agli animali d'affezione, prevenendo situazioni di abbandono o di mancata cura legate a difficoltà oggettive delle famiglie.

Questa misura si inserisce in una visione più ampia di città solidale, nella quale il rapporto tra persone e animali diventa anche un indicatore di civiltà, coesione sociale e qualità della vita.

PER LA REALIZZAZIONE DI TALE PROGRAMMA IL SOTTOSCRITTO CANDIDATO SINDACO SI AVVARrà DELLA COLLABORAZIONE DEI SEGUENTI SOGGETTI CHE INDICA QUALI

ASSESSORI:

- 1) Agate Salvatore nato a Marsala 24.10.1975
- 2) Di Girolamo Gaspare nato a Marsala il 18.01.1997
- 3) Augugliaro Cinzia Zelinda nata a Marsala il 05.01.1970
- 4) Stabile Gaspare nato a Marsala il 21.06.1980

IL CANDIDATO SINDACO


MASSIMO VINCENZO GRILLO

↳ AUTENTICAZIONE DELLA FIRMA DEL CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO

Io sottoscritto consigliere comunale Fernandez Felice Massimo, certifico, a norma dell'art 24 comma 2 del DPR 28/12/2000 N° 445, vera ed autentica la firma apposta in mia presenza al sopra esteso programma amministrativo, del signor Grillo Massimo Vincenzo, nato a Marsala il 29/07/1963 ed in residence nella via Curatolo Tadeizi della cui identità sono certo

MARSALA 28-04-2026

X 
COMUNE DI MARSALA
CONSIGLIERE COMUNALE
FERNANDEZ FELICE MASSIMO
AUTENTICATORE ART. 53/1990

